

## Appello di FAND e FISH in occasione del 3 dicembre 2019

*Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità*

### Le politiche future per la disabilità

*Bandire la segregazione e dare attuazione a pari opportunità e inclusione sociale*

In occasione del 3 dicembre – Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità Fand – Federazione tra le Associazioni Nazionali dei disabili e FISH – Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap si appellano al Presidente Conte affinché venga ricordato che la Convenzione ONU sui diritti delle Persone con disabilità, ratificata con legge 18/2009, prevede non solo il coinvolgimento dei diretti interessati nelle decisioni che li riguardano, ma la considerazione della disabilità in ogni politica che riguardi tutti i Cittadini.

La Giornata del 3 dicembre vuole quindi essere una celebrazione condivisa sotto il segno di dare sempre più futura concretezza alla Convenzione Onu e all'inclusione delle Persone con disabilità. Per questi motivi le due Federazioni chiedono che il 3 dicembre sancisca inequivocabilmente una forte volontà politica e un assetto strategico ed istituzionale chiaro con un intervento di coordinamento e innovazione della attuale normativa vigente.

Ripartendo dalle riflessioni espresse in occasione degli incontri avuti durante la formazione del Governo, nonché delle differenti interlocuzioni avute con la stessa Presidenza del Consiglio negli ultimi mesi, FAND e FISH intendono ora rilanciare tale confronto attorno alle future politiche per la disabilità e agli aspetti organizzativi e funzionali necessari alla loro realizzazione. Perché seppure esista già un riferimento ideale e politico nella Convenzione ONU sui diritti delle Persone con disabilità, è altrettanto vero che le Persone con disabilità continuano a incontrare ostacoli nella loro partecipazione nella società e a subire violazioni dei loro diritti umani in ogni parte d'Italia e in diversi momenti della loro vita.

Per queste ragioni il movimento delle Persone con disabilità e dei loro familiari, chiede con determinazione un impegno non episodico nella direzione delle politiche e dei servizi inclusivi.

In particolare le Federazioni:

1. condividono che la delega sulla disabilità venga mantenuta direttamente in capo alla Presidenza, e contestualmente sollecitano *l'istituzione di una Direzione Generale* che possa pertanto operare scelte e definire priorità e non rimanga un organismo privo di corpo e deleghe specifiche. Questa posizione impegna infatti il Presidente del Consiglio a garantire che la politica utilizzi la strategia antidiscriminatoria del *mainstreaming* imponendo che le autorità pubbliche,

prima di procedere all'assunzione di una data misura in ogni settore di intervento - dall'occupazione, all'istruzione, alle relazioni esterne - valutino l'eventuale effetto discriminatorio che essa possa determinare sulle Persone con disabilità, mirando così ad evitare conseguenze negative e a migliorare la qualità, l'inclusione e l'incisività delle proprie politiche in modo trasversale ad ogni aspetto di vita.

2. In tale ottica di *mainstreaming* è importante garantire quindi alle organizzazioni di Persone con disabilità e loro familiari, da un lato di partecipare agli organismi che possono proporre azioni al Governo - come l'OND - e, dall'altro di essere ascoltati in modo consultivo dalle autorità di Governo prima che esse procedano ad attuare misure di intervento che potrebbero generare una violazione dei loro diritti. Per questo motivo le Federazioni ritengono prioritario **rafforzare il ruolo e le competenze dell'Osservatorio Nazionale sulla Condizione di vita delle Persone con disabilità** - istituito dalla legge 18/2009 - e del suo Comitato Tecnico Scientifico, anche ipotizzando che sia il luogo futuro di confronto e di discussione del Codice sulla disabilità. L'Osservatorio infatti ha il compito di coordinamento tra tutti i ministeri e le Agenzie pubbliche per permettere la promozione ed applicazione della Convenzione Onu in tutti gli ambiti di competenza governativa, selezionando e proponendo azioni, all'interno del secondo programma d'azione biennale, ragionevolmente realizzabili per la promozione dei diritti e l'integrazione delle Persone con disabilità.

3. FAND e FISH chiedono che il Governo debba attenersi all' articolo 8 delle Osservazioni conclusive al primo rapporto dell'Italia redatte dal Comitato sui Diritti delle Persone con Disabilità delle Nazioni Unite che *"raccomanda l'istituzione di un **organo consultivo permanente** che consulti in modo efficace e significativo le Persone con disabilità attraverso le loro organizzazioni, nella realizzazione di tutte le leggi, le politiche e i programmi; che una vasta gamma di Persone con disabilità che rifletta la diversità delle situazioni individuali, compresi l'età, il sesso, la fede, la razza, l'orientamento sessuale, lo stato di migrante e le diverse tipologie di deficit partecipino in modo significativo, inclusivo e accessibile al processo decisionale diretto, che influisce sulla vita delle Persone con disabilità a tutti i livelli ed in tutti i settori dello Stato parte"*. Organo consultivo che, con **apposita delega alle due principali Federazioni Nazionali - FISH e FAND** - e con apposita attribuzione di risorse per il suo costante funzionamento, convocato dal Governo esprima posizioni e contributi in modo trasversale ad ogni area di intervento possa determinare effetti sulla condizione di vita delle Persone con disabilità e dei loro familiari.

Per queste ragioni il movimento delle Persone con disabilità e dei loro familiari, chiede che il Presidente del Consiglio possa farsi da garante delle modalità sin qui proposte, affinché si possano affrontare le numerose emergenze che riguardano milioni di cittadini con disabilità del nostro Paese. Molte di loro sono peraltro in larga misura oggetto del secondo **Programma d'azione biennale sulla disabilità - approvato con decreto del Presidente della Repubblica ad ottobre 2017** - anch'esso deficitario fino ad oggi di regia e concretezza.

Le organizzazioni di Persone con disabilità e loro familiari aspettano da molti mesi e chiedono che il 3 dicembre sia l'occasione per **celebrare un concreto ed efficace impegno** e una presa in carico del Governo delle richieste sin qui avanzate affinché davvero le Persone con disabilità siano Cittadini di un Paese inclusivo. Non solo a parole, ma con i fatti e l'impegno di tutti.

Ricordiamoci oggi più che mai *"Nulla su di noi, senza di noi!"*

Roma, 3 dicembre 2019